



**Associazione
Liberarsi**



Invitano
alla presentazione
del libro

E' solo un passaggio

di Sandro Franciosi

5 DICEMBRE 2014

ORE 18:00
COMUNITÀ LE PIAGGE
VIA LOMBARDIA 1/P
50127 FIRENZE

Iniziativa realizzata con il contributo 8 per mille 2011 della Chiesa valdese nell'ambito del progetto *L'EVASIONE POSSIBILE. Scrivere dal carcere*



Si prega di compilare la scheda d'iscrizione
e inviarla entro il 1 dicembre 2014
alla segreteria organizzativa

Ass. Liberarsi
Via Manzoni , 21 Firenze
fax 055 0515007

E.mail assliberarsi@tiscali.it
assliberarsi@gmail.com

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Presentazione del libro *E' solo un passaggio* di Sandro Franciosi

Venerdì 5 dicembre 2014 ore 18,00 Comunità Le Piagge—Via Lombardia 1/p — 50127 FIRENZE

cognome..... nome

indirizzo..... città..... prov.

cap..... tel..... fax..... e-mail.....

titolo di studio..... professione.....

associazione/ente di appartenenza.....

indirizzo..... città..... prov.

cap..... tel..... fax..... e-mail.....

impegni nel settore

DESCRIZIONE DELL' INIZIATIVA

Questo libro, il primo della collana L'evazione possibile promossa dall'Associazione Liberarsi, propone la storia di un uomo che scrive dal carcere, dove ha trascorso quasi metà della sua vita, e ci consegna un'importante riflessione. "Il carcere rappresenta un luogo che impone dei limiti innaturali, punisce, premia, considera, riconosce. La persona in qualche modo finisce per essere addomesticata, plasmata a condurre un'esistenza innaturale che poi, di fatto, rimarrà quella che imparerà a riconoscere. L'individuo è dipendente in tutto e per tutto da qualcun altro all'interno della prigione: per il cibo, muoversi, praticare sport, prendere una boccata d'aria.

Tutto deve essere autorizzato attraverso un sistema gerarchico e burocratico, dove, peraltro, l'umanità non trova spazio.

Questa particolare condizione a cui è sottoposta la persona sancisce la sua totale perdita di autonomia e un tale condizionamento negativo che in seguito non consentirà di riadattarsi alla vita "libera". Sarà possibile superare questa dipendenza solo attraverso un percorso inverso, fondato sull'assunzione di responsabilità".

OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza della realtà carceraria attraverso le opere letterarie di detenute e detenuti selezionati e il rapporto con i tutor e le associazioni che li hanno accompagnati in questo percorso
- Offrire un'occasione di riflessione per tutti cittadini, volontari, addetti ai lavori, operatori degli enti pubblici e del privato sociale che operano o si interessano di questioni sociali e questioni carcerarie.
- Stimolare e ravvivare la discussione sul rapporto fra il contesto sociale ed economico attuale e il progressivo peggioramento delle condizioni di vita entro le mura carcerarie.

PROGRAMMA

Ore 18:00

Introduce e conduce i lavori

Don Alessandro Santoro (Comunità le Piagge)

Intervengono

Margherita Michelini (Direttrice Casa Circondariale Mario Gozzini - Firenze)

Paola Trotter (insegnante e tutor che ha accompagnato la stesura del libro)

Eros Cruccolini (Garante delle persone sottoposte misure restrittive della libertà personale del Comune di Firenze)

Don Andrea Bigalli (responsabile di *Libera* per la Toscana)

Letizia Tomassone (Pastora Valdese, teologa)

Silvia Vaiani (scrittrice e volontaria penitenziaria)

Durante l'incontro, sarà letto un contributo dell'autore scritto dal carcere

D I B A T T I T O

...Scrivere un libro, specialmente se autobiografico, all'interno di una prigione, rappresenta senza dubbio un percorso significativo e positivo che segna in modo indelebile l'autore... (Sandro Franciosi)

...Trovare se stessi nel vuoto che ci circonda non è impresa facile, a maggior ragione in una situazione che non solo limita la libertà, ma (vista la situazione nella quale versano le carceri in Italia) spesso umilia la stessa dignità umana... (Paola Trotter)

...Leggere una storia come questa è un esercizio che non lascia e non può lasciare indifferenti. Chi si trova a vivere ai margini rappresenta ciò che è latente in tutti noi, ma che solo in pochi traspare... (Anna Terlizzi)